



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
AVVALIMENTO LEGGE REGIONALE N. 15/2015

Prot. Generale N. 0074079 / 2015

Atto N. 3440

OGGETTO: NULLA OSTA n° NO02381 Richiedente: ENERGIA 011 SRL Corso d'acqua: FOSSO BARBARASCO Comune: SAN COLOMBANO CERT.

In data 14/09/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile del CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO - DERIVAZIONI IDRICHE, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

in relazione alla richiesta presentata dalla SOC. REMNA S.r.l. con sede legale in Milano (MI) – Via Appiani 12 volta all'apertura dei procedimenti di Conferenza dei Servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica integrata relativa alla COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO (E DELLE OPERE CONNESSE) DI POTENZA ELETTRICA MEDIA ANNUA PARI A 49kW (POTENZA DI PICCO 97 kW), SU FOSSO BARBARASCO, IN COMUNE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI - PRATICA ER 76 – in conseguenza della quale era indetta conferenza dei servizi (CS02314) a cui in data 13/01/2015 lo scrivente servizio aveva espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto conseguentemente vennero aperte le pratiche CI08741 CI08742 relative all'esecuzione dei lavori; alla soc. REMNA S.r.l. subentrava poi la Soc. ENERGIA 011 SRL con sede legale in Torino (TO) - Corso Matteotti 12.

VISTA la legge regionale 10 aprile 2015, n. 15, con particolare riferimento all'articolo 10, comma 6, che consente alla Città Metropolitana di avvalersi a titolo gratuito del personale trasferito per la conclusione delle procedure e delle attività riassorbite dalla Regione, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 30 giugno 2015.

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n° 523 - "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modifiche ed integrazioni con particolare riguardo agli art. dal 93 al 101;

VISTA la L.R. n° 9 del 28 gennaio 1993 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 - Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia. Pubblicata nel B.U. Liguria 14 luglio 1999, n. 10, - con particolare riguardo all'art. 3 – e agli art. 96-97-98-99-100-101-101bis;

VISTO il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n° 3 – Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua;

VISTA la legge 56 del 7/4/2014, con particolare riferimento all'art. 1 commi 16, 47, 96, che disciplinano il subentro della Città Metropolitana di Genova a titolo universale, a far data dal 1/1/2015, nei rapporti giuridici, funzioni, patrimonio, personale, beni, risorse strumentali, entrate, già facenti capo alla Provincia di Genova e dato atto che lo Statuto della Città Metropolitana è stato approvato in data 19/12/2014.

VISTA l'insussistenza in capo al soggetto responsabile dell'adozione del presente provvedimento, di condizioni, anche potenziali, di cui agli art. 6 bis del D.Lgs 241/90, nonché artt. 6 e 7 del DPR 62/2013, che prevedono l'astensione alla partecipazione al procedimento in caso di "conflitto di interessi";

VISTO il Piano di Bacino Stralcio del Torrente Lavagna approvato con D.C.P. n. 29 del 9/4/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che le opere previste consistono nella COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO (E DELLE OPERE CONNESSE) DI POTENZA ELETTRICA MEDIA ANNUA PARI A 49kW (POTENZA DI PICCO 97 kW con realizzazione di opera di presa in alveo tubazioni di adduzione, centrale di produzione e relativo scarico in alveo e opere per l'allacciamento alla rete distributiva nazionale
CONSIDERATO che il corso d'acqua denominato FOSSO BARBARASCO appartiene al reticolo idrografico del Torr. Lavagna ed ha bacino imbrifero di 3,47 km2 e secondo la classificazione contenuta nel Regolamento Regionale 3/2011 appartiene ai corsi d'acqua di primo LIVELLO;

CONSIDERATO che la normativa di Piano di Bacino/Regolamento Regionale 3/2011 prevede (Art. 7) la

possibilità di realizzare opere interferenti con i corsi d'acqua a condizione che le stesse non costituiscano riduzioni delle sezioni di deflusso o limitazione dell'utilizzo delle stesse;

VISTO il parere favorevole espresso in sede di Conferenza dei Servizi in data 13/01/2015;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto consistente in LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO (E DELLE OPERE CONNESSE) DI POTENZA ELETTRICA MEDIA ANNUA PARI A 49kW (POTENZA DI PICCO 97 kW), SU FOSSO BARBARASCO, IN COMUNE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI - PRATICA ER 76 - COLLEGATO A CS02314 - CI08741 CI08742 risulta conforme agli art.4 – 5- 7 del Regolamento regionale 3/2011

AUTORIZZA

Ai sensi del R.D. 523/1904 art. 93 e seguenti, ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi nelle more della formalizzazione delle citate concessioni demaniali per l'utilizzo di beni facenti capo al demanio fluviale dello Stato, i lavori per "LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO (E DELLE OPERE CONNESSE) DI POTENZA ELETTRICA MEDIA ANNUA PARI A 49kW (POTENZA DI PICCO 97 kW), SU FOSSO BARBARASCO, IN COMUNE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI - PRATICA ER 76 - COLLEGATO A CS02314 - CI08741 CI08742 in Comune di SAN COLOMBANO CERT. in fregio al FOSSO BARBARASCO" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione 3, uniti agli atti del procedimento.

L'autorizzazione ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) Le opere dovranno essere realizzate conformemente agli elaborati tecnici oggetto di valutazione favorevole in sede di conferenza dei servizi; eventuali varianti dovranno essere autorizzate;
- b) Il richiedente si impegna a versare gli importi richiesti quali canoni e depositi cauzionali per l'occupazione di beni facenti capo al demanio fluviale dello Stato quantificati secondo le tariffe contenute nella DGR 1412/2005 in base all'utilizzo alla superficie occupata e alla durata della concessione;
- c) Il richiedente si impegna in caso di interventi necessari per motivi idraulici che dovessero interessare le opere di attraversamento utilizzate per il posizionamento delle tubazioni e dei cavi afferenti all'impianto a rimuovere e riposizionare anche con modalità differenti, a propria cura e spese gli impianti oggetto del presente nulla osta;
- d) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- e) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- f) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio Territoriale: al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.
- g) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- h) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio scrivente;
- i) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
 - ☐ al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Regione Liguria - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, della popolazione ittica preesistente;
 - ☐ al ripristino, secondo le indicazioni della Regione Liguria - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, della popolazione ittica preesistente;
- j) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Territoriale scrivente le relative modalità di esecuzione;
- k) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- l) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica ed all' Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
 - corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
 - copia della presente autorizzazione;
 - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;

- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- m) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- n) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- o) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- p) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- q) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

- a) in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria dello stato di allerta 1 o equivalente per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Marittimi di Levante (zona C) dovranno essere interrotte le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e non dovrà essere presente all'interno dell'alveo stesso materiale che possa diminuire le sezioni di deflusso;
- b) in caso di emanazione dello stato di allerta 2 o equivalente per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Marittimi di Levante (zona C) dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione ed esondazione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; dovranno essere rimossi dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese.
- c) Nel caso le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisorie all'interno dell'alveo (ponteggi, casserature ecc.) che risultino di difficile rimozione dovrà essere inviato accluso alla comunicazione di inizio lavori sopracitata elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisorie stesse;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

RAMELLA AGOSTINO

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 23 settembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 23 settembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **23 settembre 2015** al **08 ottobre 2015**